

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

**Decreto 4 ottobre 2019, n. 621**

**Adozione Progetto di Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Geomorfologico per le aree del territorio comunale di Taranto.**

#### IL SEGRETARIO GENERALE

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i..

**Visto** il decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 e s.m.i..

**Visti** in particolare gli artt. 170 e 175 del d.lgs n. 152/2006.

**Vista** la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *“Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali”* che all’art. 51 detta *“Norme in materia di Autorità di bacino”*, sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

**Visto** il decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante *“Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017.

**Visto** altresì, l’art. 12, comma 7, del decreto Ministeriale n. 294 del 25 ottobre 2016.

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato nella Gazz. Uff. 13 giugno 2018, n. 135, di *Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale, ai sensi dell’articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016.*

**Visti** gli artt. 65 e 66, del D.Lgs. 152/06.

**Vista** la legge della Regione Puglia 9 dicembre 2002, n.19 e s.m. i. avente per oggetto *“Istituzione dell’Autorità di Bacino della Puglia”*;

**Visto che** con deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30.11.2005 è stato approvato il *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico [P.A.I.]* (G.U. n. 8 del 11.0 1.2006);

**Visto che** gli artt. 24 e 25 delle Norme Tecniche allegate al suddetto PAI dell’Autorità di Bacino della Puglia, contengono la disciplina relativa alle procedure di integrazioni e modifiche del PAI ed alla istruttoria e valutazione delle istanze;

**Visto che** l’art. 2 <Suppressione di organismi> e l’ art. 9 <Norme transitorie> della L.R. Puglia 19 luglio 2013, n. 19 - *“Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi”*, ha soppresso anche il Comitato Tecnico dell’Autorità di Bacino della Puglia;

**Visto che** con deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Puglia n. 74 del 19 dicembre 2013, avente ad oggetto *“L. R. Puglia 19 luglio 2013 n° 19 “Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico - amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi”*, sono state dettate disposizioni operative conseguenti alla suddetta soppressione;

**Visto** il Decreto n. 488 del 02.08.2018 con il quale il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha individuato il dott. Gennaro Capasso quale *“Coordinatore e responsabile dei procedimenti tecnici”* dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale - sede Puglia.

**Considerato che** del tavolo tecnico di copianificazione per la redazione del P.U.G. del comune di Taranto (e di cui al verbale AdBP prot. n. 11538/2016) è emersa la necessità di procedere all'aggiornamento del PAI-Assetto geomorfologico;

**Tenuto conto che** in ragione di quanto specificato al precedente punto in data 09/10/2018 è stato effettuato un sopralluogo congiunto presso le aree costiere del territorio comunale (con la presenza di Funzionari dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - sede Puglia e di Rappresentanti e Consulenti dell'Amministrazione comunale, così come rappresentato nella "Relazione di sopralluogo" redatta dall'Autorità di Bacino Distrettuale prot. n. 12904 del 16/11/2018 trasmessa all'Amministrazione comunale con nota prot. n. 12906 del 16/11/2018) nell'ambito del quale sono state effettuate oculte valutazioni circa le condizioni di *pericolosità geomorfologica* di dette aree;

**Preso atto che** nel corso delle interlocuzioni successivamente intercorse l'Amministrazione comunale di Taranto ha trasmesso (con nota prot. n.7180 del 16/01/2019 acquisita agli atti AdB-DAM al prot.n. 632 del 17/01/2019) documentazione tecnica atta a meglio definire l'aggiornamento dell' "Assetto geomorfologico" del P.A.I. ;

**Considerato che** alla luce di ogni documentazione complessivamente acquisita, e di ogni attività di approfondimento effettuata, la S.T.O. dell'Autorità di Bacino Distrettuale - sede Puglia ha elaborato la proposta di aggiornamento al P.A.I. - *Assetto geomorfologico* esposta (in data 22 marzo 2019 presso la sede Puglia) a Rappresentanti e Consulenti dell'Amministrazione comunale che ne hanno condiviso le risultanze così come da verbale dell'incontro (prot. AdB n. 3664 del 22/03/2019);

**Considerato che** nell'ambito di apposita istruttoria redatta dalla S.T.O. dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale - sede Puglia, risultano specificati gli approfondimenti svolti e le modalità tecniche che hanno determinato l'inserimento nel P.A.I. delle classificazioni di *pericolosità geomorfologica molto elevata (PG3)*, *pericolosità geomorfologica elevata (PG2)* e *pericolosità geomorfologica media e moderata (PG1)* ai sensi delle N.T.A. del medesimo P.A.I.;

**Tenuto conto che** il succitato aggiornamento del P.A.I. - *Assetto Geomorfologico si configura quale procedimento di Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)-Assetto Geomorfologico* per aree del territorio comunale di Taranto;

**Ritenuto che** ricorrano, i presupposti per completare l'iter di adozione e approvazione della Variante al P.A.I. - *Assetto Geomorfologico* relativamente al territorio comunale di Taranto, i cui elaborati sono stati aggiornati sulla base di quanto definito dagli organi della suddetta Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale - sede Puglia e, pertanto, da sottoporre al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per gli adempimenti consequenziali, come da nota prot. n.5872 del 14 marzo 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, nell'esercizio delle sue funzioni di indirizzo e coordinamento di cui all'art. 5 del D.M. 25 ottobre 2016, ha fornito chiarimenti in merito alle procedure di approvazione degli atti di pianificazione di bacino nelle more dell'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art.63 comma 4 del D.L.gs 152/2006 e s.m.i., specificando che "L'approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente degli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di Bacino, richiamata al comma 7 dell'art.12 del citato D.M., va intesa come atto conclusivo della procedura e deve quindi riferirsi unicamente all'approvazione finale dei Piani Stralcio e delle varianti sostanziali dei medesimi, potendo invece essere gestite con l'avvalimento anche mediante delega di firma, o con l'adozione/approvazione diretta da parte del Segretario Generale traghettatore tutte le altre fattispecie relative all'aggiornamento, alla gestione e all'attuazione dei piani di bacino. Specificamente i pareri sui Piani di bacino, le varianti non sostanziali ivi compresi tutti i passaggi procedurali intermedi funzionali all'approvazione delle stesse o di Piani stralcio di Bacino, dovranno essere approvati dal Segretario Generale delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale di cui all'art.4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, ovvero da suo delegato a seguito dell'intesa di avvalimento delle strutture regionali o delle sopresse Autorità di Bacino, anche mediante delega di firma";

Tenuto conto che si è provveduto ad acquisire e valutare gli elementi di fatto e gli interessi coinvolti nella procedura in esame, in vista della decisione finale;

**Tenuto conto** che è stata espletata l'istruttoria con i connessi atti e risultanze finali dalla S.T.O. della sede Puglia dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

**Ritenuto**, pertanto, di poter procedere all'assunzione del presente provvedimento, preso atto del procedimento finora espletato, nell'ambito delle competenze e delle responsabilità della sede Puglia dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e che tale complessiva "Variante" riguarda aree del territorio comunale di Taranto.

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

### DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

**Art. 1** - È adottato, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M n. 294 del 25.10.2016, il "*Progetto di variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)- Assetto Geomorfologico*" per le aree del territorio comunale di Taranto così come rappresentato nella cartografia allagata al presente decreto.

**Art. 2** - Relativamente ai settori di territorio oggetto della Variante di cui al precedente art. 1), al fine di un'azione di prevenzione, dalla data di adozione del Progetto di Variante al Piano di bacino Stralcio in argomento, le disposizioni dichiarate immediatamente vincolanti di cui agli articoli 11 , 13, 14 e 15 delle Norme Tecniche di Attuazione, per le aree non perimetrare nell'ambito del Piano di bacino Stralcio Assetto Idrogeologico approvato con Delibera n. 39 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino della Puglia nella seduta del 30/11/2005, assumono valore di misure di salvaguardia fino all'approvazione della Variante al Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Assetto geomorfologico in parola. Nelle more il Comune è tenuto ad adottare i provvedimenti di propria competenza a tutela della pubblica e privata incolumità.

**Art. 3.** - Al fine di garantire l' incolumità delle persone e la sicurezza delle strutture ed infrastrutture è necessario che gli Enti competenti, nelle aree classificate a pericolosità geomorfologica molto elevata ed elevata, assicurino:

- attività di monitoraggio dell'intero ambito morfologico significativo per il controllo della tendenza evolutiva dei fenomeni e degli effetti indotti sulle strutture ed infrastrutture presenti;
- azioni per la mitigazione e gestione del rischio idrogeologico.

**Art. 4** Gli elaborati prodotti per l'aggiornamento e la modifica delle aree a pericolosità geomorfologica di seguito specificati, e di cui al precedente art. 1, sono parte integrante del presente decreto:

- *Stralcio PAI-assetto geomorfologico*, contenente la perimetrazione delle aree a pericolosità geomorfologica individuate nel P.A.I. vigente (n. 2 tavole);
- *Stralcio proposta di modifica P AI-assetto geomorfologico*, contenente la modifica/aggiornamento alla perimetrazione delle aree a pericolosità geomorfologica del P.A.I. vigente (n. 2 tavole).

**Art. 5.** Del presente atto viene data immediata pubblicazione con avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana -serie generale- e copia integrale nel bollettino ufficiale della Regione Puglia.

**Art. 6** - Il presente decreto, con i relativi allegati, è pubblicato sui siti web istituzionali [www.distrettoappenninomeridionale.it](http://www.distrettoappenninomeridionale.it); [www.adb.puglia .it](http://www.adb.puglia.it) ) e depositato presso la sede dell' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - sede operativa territoriale Regione Puglia nonché presso la Giunta Regionale della Puglia, presso la Provincia ed il Comune, affinché chiunque interessato possa prendere visione, consultare la documentazione e presentare eventuali osservazioni. La consultazione avrà una durata di 45 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso di avvenuta adozione nella Gazzetta Ufficiale; le eventuali

osservazioni potranno essere inoltrate, nei 45 giorni successivi alla scadenza del periodo di consultazione, presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - sede operativa territoriale Regione Puglia

*Dott.ssa Vera Corbelli*







